

I “Passi da gigante” di Dino Meneghin

Pubblicato: Lunedì 14 Novembre 2011



Tre o quattro generazioni di tifosi, gente dai capelli grigi (quando ci sono) seduta accanto a trentenni quando non a ragazzini che ascoltano con la bocca spalancata. E ancora tra il pubblico, una **percentuale clamorosa di uomini al di sopra de due metri**, giunti ad ascoltare storie di cui sono stati grandi protagonisti. **Le loro storie, la storia:** quella della pallacanestro varesina e italiana raccontata dall'uomo che più di ogni altro la rappresenta, **Dino Meneghin**. Il Mito si siede in modo informale, su un tavolone del Salone Estense, per parlare della **sua biografia “Passi da gigante”**, scritta con **Flavio Vanetti**, altro varesino che l'epopea della grande Ignis l'ha vissuta prima da tifoso come **il sindaco Fontana** e poi da giornalista come **Ettore Pagani**, chiamato a coordinare la serata organizzata dal Comune.

Un'ora abbondante, trascorsa come un vero e proprio **“One man show” condotto da Meneghin in prima persona**, un po' come sue certe recite sul parquet di gioco. Dino parla a braccio, riconosce le persone tra il pubblico, cita e chiede conferma ai presenti della veridicità dei suoi racconti. Racconti che, se non sapessimo che sono verissimi, **potrebbero sembrare frutto della penna di qualche autore particolarmente fantasioso**. A partire dal principio: «Ero un marcantonio già a otto anni, sono sempre stato il più alto della mia età e i miei professori di ginnastica cosa mi fecero fare? Il lancio del peso – se la ride Meneghin – Per fortuna che un giorno alla “Pellico” mi vide **Nico Messina** che mi fece correre con addosso il cappotto e mi disse di comprarmi un paio di scarpe da basket. Mia mamma non sapeva cosa fosse questa parola ma me le comprò. **Rosse, quelle del Simmenthal:** Messina come prima cosa... me le fece cambiare».



A Milano, anni dopo, Dino ci sarebbe approdato

davvero generando forti mal di pancia nella tifoseria varesina: un capitolo cautamente evitato nella serata di Palazzo Estense dove la memoria è stata quasi tutta per la leggenda della “valanga gialloblu”.

«Una squadra che, secondo uno studio americano – spiega Vanetti – è stata **la più vincente della storia del basket**, considerando le partite giocate e le vittorie ottenute». Per questo la firma del “Corriere” lancia un significativo appello al sindaco Fontana: «La prima cosa che farei è quella di **segnalare i luoghi simbolo della Grande Ignis** che si trovano in città. Le vecchie sedi, i ritrovi dei tifosi e via dicendo. Con una spesa minima si può recuperare un itinerario che segnali una storia unica».

Nel frattempo Dinone continua a tenere banco: **dalla (finta) roulette russa** inscenata da Iellini (con pistola vera) alla **rissa degli Europei di Nantes** con Sandro Galleani protagonista e Meneghin fermato solo dalle forbici brandite da un giocatore slavo. E ancora **le trasferte all’Est** («con la nazionale facevamo dei gran tornei in Bulgaria e Romania... mai una volta in Francia, in Spagna o alle Maldive!»), i **viaggi in Russia** per la Coppa con salami e parmigiano nascosti in valigia, il **match in Sudamerica** contro l’eroe locale soprannominato *Mandrake*, uno che spandeva sudore e brillantina sul marcatore avversario ogni volta che si ravviava i capelli. Racconti a manciate, a decine, a centinaia e la **proposta rilanciata a Lucarelli di scrivere un libro-manuale con tutti gli scherzi** inventati e messi in atto dai giocatori della squadra più forte d’Europa. «Perché quando si parla di sport, si accostano sempre termini come “battaglia” o “sacrificio” o “sputare sangue”. Ma è più bello parlare con termini positivi, è **meglio vincere scherzando e sorridendo**».

E così, in attesa dell’enciclopedia delle goliardate gialloblu, ci si può leggere “Passi da gigante” dove di racconti ce ne sono in quantità. E spendendo i 18 euro del prezzo di copertina si aiuta anche la **Fondazione Fade** che si occupa dei diversi tipi di epatite.

Dino Meneghin con Flavio Vanetti

“Passi da gigante” – La mia vita vista dall’alto”

Prefazione di Sandro Gamba

Rizzoli editore – Pagg. 286 – Euro 18.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it